

Ripercorriamo il secolo di vita della Pistor, 2.a parte

Addobbata per affrontare il futuro

Siamo giunti ai giorni nostri; continua la cronaca redatta da Bernhard Rutz.

La Pistor, con Paul Hug nel Consiglio d'amministrazione e Jürg Waeffler alla direzione generale, lanciò nel 2000 la propria soluzione di commercio elettronico con il nome «Pistorshop», ora denominata Pistor One, che è una forma precoce di vendita via Internet. Risalgono a quei tempi tre decisioni di massima. Il concetto logistico classico di flusso di merci lineare è stato ripensato e ancor più automatizzato. La sua messa in funzione è stata effettuata nel 2002 con la costruzione di un deposito d'avanguardia per piccoli colli. Di seguito l'impresa ha ridotto il suo grado di diversificazione e s'è concentrata sulle sue competenze cardine. E, per finire, la forma giuridica della cooperativa è stata sostituita da una struttura di holding. La decisione ebbe non solo l'obiettivo di rendere l'impresa più competitiva, ma anche di proteggerla da eventuali attacchi esterni o rischi d'acquisizione, e portarla a beneficiare del pieno appoggio dei suoi affiliati.

Due panettieri al vertice

Dal 2008 la Pistor è diretta da due persone del ramo che conoscono la

panetteria dall'A alla Z. Trattasi del direttore Markus Lötscher, con formazione di panettiere, e del presidente del Consiglio d'amministrazione Willi Suter, maestro panettiere. Lötscher ha diretto per vari anni la produzione di gelati Mövenpick in Romandia, poi ha perfezionato la formazione di tecnologo alimentare e concluso gli studi in economia aziendale a Berna.

Prestataria di servizi logistici

Per organizzazione e assortimento la Pistor non è più un grossista bensì una prestataria di servizi logistici, il cui responsabile – Richard Betschart – ha sviluppato e messo in funzione un moderno concetto. Nel corso degli anni la Pistor ha organizzato un centro di trasbordo costituito da edifici posti a corona tutt'intorno. La fornitura delle merci avviene a partire dai vari «satelliti» verso il centro, dove sono raggruppate per essere caricate sui camion. L'operazione è largamente automatizzata. In parallelo la Pistor è diventata il fornitore principale dello SV Group, lo specialista della ristorazione aziendale.

Costruzione dell'Ice Cube

Il successo crescente ha indotto la Pistor a sviluppare l'infrastruttura logistica. Il gruppo di celle frigorifere totalmente automatizzato – chiamato «Ice Cube» – è entrato in funzione nel 2013 e compie 300 000 operazioni annue a favore di 83 camion che procedono a forniture rapide ed efficienti.

Mirando a durabilità e innovazione

L'elevato livello tecnologico, lo spirito innovativo e gli imponenti edifici che caratterizzano l'impresa dell'era Markus Lötscher / Willi Suter, non sorprendono e giustificano l'investimento di 100 milioni di franchi promosso dalla coppia dirigenziale. Un dato questo che evidenzia la fiducia dei soci nei loro confronti.

«Noi non inseguiamo a breve termine il successo, ma privilegiamo gli obiettivi vettori di durabilità da

consolidare nel corso di questo secolo» – si sottolinea ai vertici.

Fedele al concetto di cooperativa

La Pistor – da oltre un secolo – percorre il Paese per servire la propria clientela e non ha certo il fiato corto; anzi. Da semplice fornitrice di materie prime per la panetteria-pasticceria, si è mutata in impresa di servizi globali in grado di seguire le tendenze del mercato. Essa offre e garantisce un servizio affidabile d'alta qualità, unito a certezza d'approvvigionamento e freschezza, a prezzi corretti. La Pistor considera i clienti come autentici partner e crea relazioni solide e durature.

Restando fedele al concetto di cooperativa, ha cambiato la forma giuridica trasformandosi in holding per meglio affrontare le sfide del 21esimo secolo.

Bernhard Rutz / Pistor SA

Lucerna, 8 giugno: una doverosa presenza

Quest'anno, in prima assoluta, in occasione del suo 100° di fondazione, la Pistor ha avuto la splendida idea di presentare la sua esposizione anche in lingua italiana. I vari contributi che animeranno l'Arena, verranno infatti simultaneamente tradotti in italiano. Considerando anche il fatto che nel Consiglio di amministrazione è anche rappresentato il Ticino (Anton Froschauer), la SMPPC invita calorosamente i suoi associati a marcare presenza in questo importante appuntamento.

Questo invito è anche orientato al fatto di riuscire, una volta per tutte, a non continuamente recriminare su quanto l'italianità è lasciata in disparte.

Lasciar cadere nell'indifferenza questa pregevole iniziativa, non farebbe altro che identificare la Svizzera italiana come parente povera della situazione. Spetta quindi unica-

mente a noi saper onorare l'impegno.

E' intenzione della SMPPC di organizzare il viaggio per questo importante appuntamento (noleggio di un pulmino minimo 20 iscritti). Essendo obbligatoria l'iscrizione, vi invitiamo ad annunciarvi al nostro Segretariato.

Entro e non oltre venerdì 13 maggio 2016

Sarà nostra premura procurare il biglietto d'entrata per voi.

Programma di base ME mercoledì 8 giugno 2016:

11.45 Pranzo in piedi offerto dalla Pistor (atrio nei padiglioni 1 e 2), Expo di Pistor (padiglione 2).

15.30 Partenza per il rientro in Ticino.

Un promemoria verrà pubblicato ancora sul prossimo «panissimo».

Il Presidente: Massimo Turuani
SMPPC



Pistor SA

Il primo camion elettrico di Pistor, introdotto nel 2015.

Intervista a Hubert Koch, responsabile del team Marketing Services di Pistor

Titolo: Uniti invece che solitari

La Pistor festeggia il proprio Centenario con diverse iniziative. La campagna della cortesia – per esempio – sta segnando un grande successo. «panissimo» ha chiesto un bilancio intermedio al responsabile Hubert Koch.

A gennaio Pistor ha dato il via alle azioni del 100esimo anniversario e ora siete a metà strada. Soddisfatti?

E' così; siamo partiti con il lancio della storia di Pistor e iniziando la campagna di cortesia/simpatia con il concorso dei selfie di squadra per gli apprendisti. A proposito: abbiamo ricevuto parecchie foto e siamo proprio molto contenti del risultato.

In cifre, cosa significa «molto contenti»?

Le cifre, ma che storia... Considero ben più importante la partecipazione attiva del settore alle varie attività. Per esempio, l'ingegnosità e la creatività degli apprendisti per i selfie di squadra, che depongono a favore del futuro del settore.

A proposito dei selfie, cosa prevedete di farne?

Abbiamo raccolto 27 000 voti; i vincitori sono ora noti e saranno avvertiti; via «panissimo» informeremo sulla consegna dei premi.

Quale seguito per festeggiare l'anniversario?

Allora: l'Expo Pistor di Lucerna – 8 e 9 giugno; la grande azione dei biglietti da grattare (4 milioni di biglietti e 200 000 premi immediati e la campagna di manifesti ad essi associata che parte in questo mese. Entrambe le azioni faranno piacevolmente conoscere meglio il lato simpatico delle panetterie-pasticcerie-confetterie.

Perché si dovrebbe partecipare alla campagna di simpatia?



Hubert Koch

La campagna sarà motivo d'attenzione in tutta la Svizzera. Una massiccia partecipazione delle panetterie-pasticcerie-confetterie a questa azione che punta sul consumatore finale, darà slancio al loro artigianato e ne sosterrà in modo duraturo l'immagine. Insieme, invece che in solitaria; questo è il motto pilota.

Quali sono gli obiettivi di Pistor per quest'anno di giubileo?

Da un lato desideriamo festeggiare il secolo in una cornice adeguata; dall'altro dare qualcosa di

concreto al settore. Sono i soci e i clienti che hanno sostenuto la Pistor durante tutti questi anni. La Pistor vuole contraccambiare creando emozioni al settore coinvolgendolo.

Ritratto succinto di Hubert Koch

Alla Pistor riveste il ruolo di capo-squadra del Marketing Services. In veste di capo del progetto, si occupa degli aspetti marketing dei festeggiamenti per il 100esimo, nonché della campagna di simpatia «panificiomio.ch».

Intervista: Claudia Vernocchi

Beat Kläy lascia la PCS

Berna, 3 maggio 2016 – Beat Kläy, direttore dell'Associazione mastri panettieri-pasticceri-confettieri (PCS) ha deciso, dopo oltre 20 anni d'attività, d'affrontare una nuova sfida a partire dal 1 gennaio 2017.

Beat Kläy ha svolto diverse funzioni in seno alla PCS, dapprima nelle due associazioni pilota – ASMPP e USMC – di cui quella di direttore negli ultimi 8 anni. Nell'ambito di questa funzione, ha assunto la responsabilità di tutti i problemi operazionali dell'organizzazione professionale – Fiera di settore FBK compresa. D'altro canto è coinvolto attivamente in tutte le istanze delle Istituzioni proprie dell'Associazione e in numerose Commissioni nazionali e internazionali.

Dopo oltre 20 anni d'attività, ha deciso di misurarsi in una nuova sfida professionale. Di conseguenza, a fine 2016 lascerà la PCS.

Al riguardo, il presidente delle PCS Kaspar Sutter, precisa: «Con il suo senso della negoziazione, il suo spirito imprenditoriale, il suo grande



Il direttore della PCS Beat Kläy.

impegno verso gli associati, partner e collaboratori, Beat Kläy ha enormemente contribuito allo sviluppo dell'organizzazione professionale, fino a farne un'impresa di servizio moderna. Mi preme rivolgergli qui più sinceri ringraziamenti per la lealtà dimostrata.»

Informazioni sulla successione saranno comunicate tempestivamente. PCS

Congresso di un solo giorno

Dal 2018 in poi, il congresso si svolgerà su un solo giorno e il programma sarà definito di volta in volta. Il Comitato centrale e il Direttivo della PCS sostengono questa mozione avanzata dall'associazione cantonale ginevrina. Tuttavia, l'ultima parola spetterà al congresso dell'8 giugno prossimo. In caso d'approvazione, il congresso del 2017 di Losanna sarà l'ultimo organizzato sull'arco di due giorni.

Contributo sulla massa salariale

Il congresso dovrà statuire sul prolungamento del contributo sulla

massa salariale. Con il congresso del 2014, fu deciso un aumento temporaneo di 2 anni dello 0,2%, supponendo che il nuovo finanziamento della formazione professionale elargito dalla Confederazione avrebbe avuto i suoi effetti nel 2017 e che la DFO sarebbe iniziata già nel 2015. Ora, come è noto, la DFO ha mostrato i suoi effetti solo nel novembre del 2015; la modifica del sistema di finanziamento si farà dal 2018 e i fondi della Confederazione non saranno disponibili prima del 2017.